

DOCUMENTO  
PROGRAMMATICO  
ANNUALE 2022



Fondazione  
di Sardegna



## Sommarrio

Premessa	2
Conto economico previsionale e stima delle risorse disponibili	3
▪ Il contesto economico e finanziario	3
▪ La strategia di investimento della Fondazione	5
▪ La previsione di chiusura del conto economico 2021	7
Solidità del Patrimonio	12
Attività istituzionale	13
▪ Obiettivi e strategie	13
▪ Allocazione delle risorse disponibili per le erogazioni nei settori istituzionali – insiemi omogenei	15
▪ Attribuzione delle risorse	17
▪ Progetti Propri e Strategici	21
▪ Società Strumentale	22
▪ Patrimonio artistico e immobiliare	24
▪ Attività formativa	25
▪ Nota conclusiva	26

## Premessa

Il Documento Programmatico Annuale della Fondazione di Sardegna rappresenta un momento di proiezione dell'attività da svolgere nell'anno considerato, attraverso la sintetica proposizione del percorso a breve termine che perfeziona i contenuti del Documento Programmatico Pluriennale sulla base dell'andamento dell'attività, delle esigenze e delle opportunità che si manifestano.

Nel rispetto degli obblighi normativi e statutari e secondo la prassi di riferimento, la Fondazione interpreta la propria missione istituzionale aggiornando opportunamente l'articolato complesso di scelte, di progetti e di realizzazioni a favore delle comunità della Sardegna.

Un lavoro che – proseguendo nel percorso della pluriennale fase evolutiva che ha interessato la Fondazione sotto il profilo strutturale, organizzativo e operativo – contribuisce così a sostenere efficacemente le iniziative di interesse nei territori dell'isola in collaborazione con le istituzioni, gli enti e i principali soggetti attivi no profit della Sardegna nella complessa contingenza attuale.

La programmazione per l'anno 2022, in linea con il percorso intrapreso e in ottemperanza alle norme civilistiche e agli orientamenti contabili e fiscali propri delle fondazioni di origine bancaria, è il risultato di un attento lavoro di analisi e di confronto della Fondazione che, grazie anche all'evoluzione della struttura e dei processi interni volti al miglioramento continuo (formazione, sviluppo dei sistemi applicativi, processo di monitoraggio e valutazione), si ritiene sia necessario per individuare le necessità del territorio e le modalità di reinterpretazione e di riprogrammazione del proprio intervento rispetto all'attuale quadro socio-economico.

Coerentemente con la propria missione, la Fondazione conferma l'impegno istituzionale degli Organi statutari, della struttura operativa e dei collaboratori verso la generale azione collettiva di salvaguardia e di rilancio della Sardegna.

Nel perseguire tale obiettivo, la Fondazione, al fine di promuovere un maggiore protagonismo dei soggetti del Terzo Settore, ha previsto, come da modifica dello Statuto, un riequilibrio della rappresentanza all'interno del Comitato di Indirizzo, in occasione del prossimo rinnovo del 2022.

## Conto economico previsionale e stima delle risorse disponibili

### Il contesto economico e finanziario

Il tema principale dello scenario economico corrente e prospettico resta la gestione e il superamento della pandemia, presupposto per consolidare un ciclo di ripresa stabile per i prossimi anni. Le politiche eccezionalmente espansive messe in atto a partire dal 2020 hanno generato attese di ripresa economica rapida e intensa, accompagnate dal progressivo ripristino di stili di vita economica e sociale meno restrittivi, anche grazie al successo della campagna vaccinale. Dopo un primo trimestre nel quale la terza ondata dei contagi aveva ancora generato limitazioni in alcune attività economiche, soprattutto in Europa, condizionando di conseguenza la crescita economica, nel secondo trimestre dell'anno si è assistito ad una generale accelerazione del PIL in tutte le aree geografiche. Nel dettaglio, negli Stati Uniti il PIL è cresciuto dell'1,5% su base trimestrale e si è consolidato nel secondo trimestre con una crescita dell'1,6%. Nell'area UEM nel primo trimestre è proseguita la contrazione del PIL (-0,3%), mentre nel secondo trimestre si è assistito ad una crescita del 2,2%. In Italia, dopo un primo trimestre stagnante, nel successivo trimestre l'attività economica è cresciuta ad un tasso pari al 2,7%, tra i più dinamici dell'area. In merito al programma di avvio del NGEU, la Commissione Europea è stata autorizzata a contrarre prestiti per conto dell'UE per 750 miliardi di euro, finalizzati in primis al finanziamento dei programmi per la ripresa e la resilienza (672,5 miliardi). Il piano di finanziamento della Commissione prevede di emettere titoli per 80 miliardi di euro (entro fine 2021) e sono state collocate nello scorso giugno già alcune *tranche* di titoli per 35 miliardi: 20 miliardi a 10 anni, 9 miliardi a 5 anni e 6 miliardi a 30 anni. Come previsto, i paesi hanno richiesto l'accesso alla totalità dei sussidi a fondo perduto ma solo alla metà dei prestiti. Nel complesso i piani presentati prevedono sussidi per 328 miliardi di euro (su 360 disponibili) mentre le richieste di prestiti ammontano a 188 miliardi su 390 disponibili. Solo 7 paesi li hanno richiesti, compresa l'Italia, che rappresenta la quota maggiore con 122,6 miliardi. I piani già approvati rappresentano il 70% delle risorse richieste e sono destinati in gran parte alla transizione verde e digitale. Tra il 2021 e il 2026 il programma NGEU finanzia nell'UE una spesa pari a circa il 4% del PIL (di cui circa il 3% coperta da sussidi a fondo perduto). Per l'Italia il contributo richiesto è il più elevato in valore assoluto e uno dei più elevati in percentuale del PIL, 205 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 30 miliardi per finanziare un fondo nazionale complementare. Questa prospettiva ha generato un progressivo miglioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese; la produzione industriale, nonostante strutturalmente reagisca con ritardo alla ripresa congiunturale, registra un forte tasso di crescita e anche l'occupazione ha mostrato segni di inversione di tendenza. La crescita del secondo trimestre è stata alimentata dai consumi e, grazie ai fondi NGEU, nel secondo semestre dovrebbe rafforzarsi il contributo di investimenti ed esportazioni.

Sul fronte delle politiche monetarie, la FED ha dichiarato che manterrà i livelli dei tassi di politica monetaria invariati ancora a lungo ma potrebbe avere meno strumenti per controllare i rendimenti a lungo termine. Gli attuali acquisti di titoli paiono eccessivi, vista l'abbondanza di liquidità presente nel sistema finanziario e si discute su quando diminuirli. Anche in assenza di interventi sui tassi a breve è probabile che i tassi a lunga possano manifestare una tendenza al rialzo. L'inflazione è in aumento a livello globale, accentuando il dibattito su come e quando

la Federal Reserve potrà invertire l'intonazione espansiva della politica monetaria. Ciò continuerà a rappresentare un possibile fattore di rischio per la dinamica dei rendimenti a lungo termine statunitensi, che potrebbe generare riflessi anche sui tassi europei. Le prime avvisaglie di tale eventualità sono state già osservate nel primo trimestre del 2021, nel corso del quale i rendimenti dei titoli di Stato decennali statunitensi sono cresciuti di oltre 80 punti base – da livelli, comunque, di minimo storico – influenzando la dinamica dei tassi europei, cresciuti di 25 punti base circa, pur a fronte di un ciclo congiunturale di ripresa in ritardo rispetto agli Stati Uniti e un livello di inflazione ancora nei limiti target della BCE. Successivamente, le rassicurazioni delle banche centrali sulla temporaneità delle attuali dinamiche inflazionistiche e il contestuale andamento dei prezzi delle materie prime, hanno generato un parziale rientro dei rendimenti, non in grado però di riassorbire le discese dei prezzi della prima parte dell'anno. Sul mercato *corporate* ha continuato a prevalere il concetto del “*search to yield*”, generando ancora una domanda sostenuta soprattutto sul segmento *High Yield* i cui rendimenti complessivi si attestano tra il 3,5% e il 4% da inizio anno; sul segmento *investment grade* invece si è assistito ad una dinamica sostanzialmente *flat* da inizio anno. I mercati azionari hanno proseguito il ciclo di crescita iniziato lo scorso anno, incorporando gli effetti delle politiche economiche espansive e, di conseguenza, le aspettative di crescita in un contesto di percezione di limitato rischio di nuove chiusure in seguito alla pandemia. L'abbondante liquidità presente nel sistema finanziario, il persistere di rendimenti obbligazionari comunque relativamente contenuti e una elevata tolleranza al rischio hanno continuato a sostenere i mercati azionari, dimostrando di tenere in poca considerazione gli eventi nel frattempo intervenuti sia sul fronte sanitario (aumento dei contagi in seguito alla Variante Delta) che su quello geopolitico (ritiro delle truppe in Afghanistan *in primis*); i rendimenti da inizio anno negli Stati Uniti e nell'area UEM sono vicini al 20%, sia pur con dinamiche diverse. I mercati asiatici hanno registrato un andamento meno dinamico. Le quotazioni dei titoli bancari italiani hanno recuperato sensibilmente nell'ultimo anno; l'indice bancario ha generato finora una *performance* di poco inferiore al 30% da inizio anno sovraperformando l'indice generale. È opportuno sottolineare, tuttavia, che la perdita accumulata nei mesi primaverili del 2020 era stata al contempo molto superiore e, in ogni caso, occorre andare indietro di tre anni per ritrovare gli attuali livelli degli indici. Il miglioramento delle quotazioni si è riflesso in un contestuale rialzo dei multipli ma il rapporto tra prezzi e *book value* nella media dell'area UEM si attesta ancora a 0,60, riflettendo attese di relativa difficoltà nei livelli di redditività a fronte di un costo del capitale che resta elevato.

In merito alle prospettive economiche, nel prossimo biennio è atteso un rallentamento dei tassi di espansione economica rispetto al 2021 e non mancano fattori di rischio; il venire meno delle misure di sostegno non potrà essere pienamente compensato dai nuovi interventi fiscali annunciati e quelli in fase di implementazione che, oltre ad avere effetti al momento difficili da quantificare, si svilupperanno comunque in un'ottica pluriennale. Sul fronte dell'inflazione la previsione di largo consenso è che possa rientrare nei prossimi anni; tuttavia, questo elemento rappresenta uno dei fattori di rischio principali, soprattutto per le possibili manovre di politica monetaria e i riflessi che ne possono derivare sui mercati finanziari. I mercati *forward* continuano a collocare il primo rialzo della FED tra fine 2022 e inizio 2023 e per la BCE non prima del 2024. Il *tapering* della FED è comunque atteso entro la fine dell'anno e anche per quanto riguarda la BCE è attesa una modifica dei piani di acquisto nei prossimi trimestri. Ciò potrà riflettersi

comunque in una maggiore volatilità del tratto a lungo termine della curva dei rendimenti i cui livelli sono attesi comunque in crescita nei prossimi anni. Per quanto riguarda lo *spread* BTP-Bund, i fondi e le riforme previste dal Recovery Plan, insieme a una politica monetaria ancora relativamente accomodante, dovrebbero evitare particolari pressioni sui titoli italiani che potrebbero derivare dalle incertezze politiche e a quelle di implementazione delle necessarie riforme strutturali. Il mercato dei titoli *corporate* resta caratterizzato da un elevato livello di indebitamento delle imprese che genera interrogativi sul corretto livello di *spread* che ne possa riflettere la rischiosità. Gli interventi espansivi delle politiche economiche hanno generato, per il momento, una riduzione dei tassi di *default* in un contesto però di contestuale diminuzione dei tassi di *recovery*. Le prospettive di sostenibilità o meno della crescita economica saranno l'elemento più importante nel determinare la tenuta del mercato *corporate* sulle dinamiche osservate negli ultimi anni. I mercati azionari presentano una *view* di medio termine relativamente positiva ma in un contesto di maggiore volatilità. Le quotazioni sono cresciute notevolmente nell'ultimo anno e questo potrebbe generare, nel breve termine, fisiologiche correzioni per prese di beneficio.

In tale contesto le considerazioni di *asset allocation* continueranno ad essere caratterizzate da difficoltà di gestione del segmento obbligazionario – i cui rendimenti tendenzialmente crescenti forniranno un contributo alla redditività inferiore agli anni passati – e maggiori volatilità sul mercato *corporate* e azionario. Presumibilmente il 2021 sarà archiviato come un anno eccezionale sui mercati finanziari, difficilmente ripetibile nei prossimi anni, visti i fattori straordinari che lo hanno caratterizzato. Le scelte di portafoglio saranno quindi ancor di più focalizzate sulla ricerca degli equilibri tra le esigenze e gli obiettivi di lungo termine che orienteranno le scelte strategiche e quelle di breve termine che alimenteranno la gestione tattica e che potranno scontare riequilibri delle quotazioni rispetto al ciclo economico. Tale situazione rafforza ancora di più la necessità di massima diversificazione tra i fattori di rischio, di corretto equilibrio tra le componenti liquide e illiquide di portafoglio, di impostazione dell'*asset allocation* in ottica di *asset & liability management*, di *overlay* dei rischi di coda.

#### La strategia di investimento della Fondazione

La strategia di investimento impostata nel 2021 ha sfruttato l'evoluzione del contesto economico e finanziario per mettere un ulteriore importante tassello nel processo di diversificazione del patrimonio. In linea con i principi generali che hanno portato all'operazione "Pintadera" nel 2019, nel corso dei mesi estivi è stata ceduta una cospicua parte del POC AT1, pari a 120 milioni di euro di valore nominale. Tale operazione, resa possibile dalle migliori condizioni di mercato sul settore bancario e dalla compressione degli *spread* di credito, ha consentito alla Fondazione non solo di contabilizzare una plusvalenza, tenuto conto anche del rilascio di una parte del fondo rischi e oneri che accoglie l'accantonamento effettuato sul costo annualizzato dell'opzione di conversione, ma di ridurre la rischiosità del portafoglio e migliorarne sensibilmente il grado di liquidabilità, oltre a favorire un livello di concentrazione ampiamente nei limiti stabiliti dal Protocollo ACRI-MEF. L'operazione di vendita è stata effettuata con un *timing* particolarmente felice, caratterizzato dalla quotazione del titolo

sottostante Bper sui livelli massimi osservati nel 2021 e con un livello di *spread* e rendimenti ai minimi dell'anno. Tale cessione ha generato liquidità per 142,6 milioni di euro ca., che, unitamente alla liquidità presente sul conto corrente, in virtù dei cospicui dividendi incassati nella prima parte dell'anno principalmente da CDP, hanno portato la Fondazione a detenere liquidità per oltre 180 milioni di euro.

Di conseguenza sono stati rivisti contestualmente i principi di gestione del patrimonio e di controllo dei rischi, tramite una ridefinizione dell'*asset allocation* strategica del portafoglio che è stata impostata su nuovi principi di diversificazione, al fine di migliorarne la redditività attesa e tutelare il valore reale del patrimonio. A tal riguardo è stato svolto un esercizio di ottimizzazione del portafoglio su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Le analisi sono state verificate tramite la metodologia ALM (*Asset Liability Management*) che la Fondazione utilizza ormai da anni come strumento di verifica dell'*asset allocation* strategica. L'esercizio di ottimizzazione ha fornito l'indicazione di una rimodulazione dei fattori di rischio prevedendo un'allocazione della liquidità verso investimenti, in titoli diretti e in strumenti di risparmio gestito, che possano garantire un'adeguata e bilanciata diversificazione settoriale e territoriale (azioni, fondi a distribuzione, obbligazioni governative, con particolare interesse su strumenti *inflation linked*, e dei paesi emergenti, etc.). Il contesto evolutivo renderà comunque complesso l'equilibrio tra gli obiettivi di breve e quelli di medio termine, come evidenziato sopra. Sotto questo aspetto, l'implementazione della strategia dovrebbe idealmente prevedere una componente più strutturale, impostata sugli indicatori fondamentali e orientata al medio termine, preposta principalmente alla generazione di flussi di cassa stabili nel tempo, oltre alla conservazione del capitale mediante, appunto i solidi fondamentali, affiancata da una componente più ciclica, da gestire tatticamente in funzione delle dinamiche dei mercati. In ogni caso l'implementazione sarà graduale, in virtù di mercati che al momento sono comunque cari, avendo già incorporato le attese di ripresa economica dei prossimi trimestri.

Nel corso dell'anno sono state inoltre inserite in portafoglio alcune partecipazioni azionarie (F2i Ligantia, Utopia SIS Spa e StartupItalia) per complessivi 4,8 milioni di euro. Il resto del portafoglio finanziario rimane allocato principalmente su strumenti ampiamente diversificati per classi di attività azionarie, obbligazionarie e alternative, come i veicoli dedicati, creati *ad hoc* per la Fondazione e, per una quota ormai marginale, su strumenti di risparmio gestito, di matrice azionaria e a contenuto ESG-SRI. Nel dettaglio, i due comparti dedicati, entrambi aventi come obiettivo di redditività un rendimento del 2,5% netto, sono rappresentati dal comparto "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF", avviato nel 2017 insieme ad altre Fondazioni e gestito da AlterDomus, e dal comparto Sicav – SIF denominato "Atlantide", all'interno del Fondo Indaco, gestito da Valeur Capital LTD. Il comparto Piattaforma Fondazioni in virtù dell'interesse della Fondazione verso investimenti sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento, ha proseguito nel processo di investimento, intrapreso già da alcuni anni, su strumenti gestiti di tipo SRI, mentre il comparto Atlantide ha visto aumentare le proprie masse in virtù del conferimento di alcuni fondi chiusi (per complessivi 61,7 milioni di euro nel corso del 2020) che hanno agevolato la Fondazione nell'ottimizzazione dei flussi finanziari (richiami e rimborsi) degli stessi.

Infine, una componente importante del portafoglio finanziario rimane investita su fondi chiusi di



investimento, di tipo *private equity*, *private debt*, infrastrutture e immobiliari e su obbligazioni dirette, la cui redditività attesa al momento è limitata alla quota di interessi della parte residuale del POC AT1 ancora presente in portafoglio.

L'attuale situazione degli investimenti finanziari della Fondazione è rappresentata nella seguente tabella:

<b>Portafoglio finanziario della Fondazione (Valori in €/mln)</b>	
<b>Situazione al 31/08/2021 (valori di bilancio)</b>	
BPER	374,1
Cassa Depositi e Prestiti	162,0
CDP Reti	10,0
Altre partecipazioni	12,0
BPER POC AT1 8,75%	36,0
Altri titoli di debito	20,8
Fondi/SICAV/ETF	3,8
Comparti dedicati e fondi chiusi	257,9
Liquidità	190,9
<b>TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO</b>	<b>1.067,5</b>

#### La previsione di chiusura del conto economico 2021

Partendo dall'attuale configurazione del portafoglio finanziario al 31 agosto, le proiezioni della redditività a chiusura dell'anno registrano un risultato della gestione finanziaria pari a complessivi 51,8 milioni di euro, pari a circa il 5% delle giacenze medie del portafoglio finanziario e superiore ai 39,6 milioni di euro previsti nel DPP 2021-2023 per la medesima annualità, principalmente in virtù dell'incasso dei maggiori dividendi derivanti da CDP.

Tale risultato è ottenuto rispettando i principi di prudenza e di competenza economica, secondo la seguente logica di contabilizzazione:

- I proventi sono stimati al netto delle aliquote fiscali attualmente in vigore, ad eccezione dei dividendi azionari e dei proventi distribuiti dai fondi chiusi domiciliati all'estero;
- Relativamente alle diverse componenti di spesa, gli oneri di gestione ordinari sono stati leggermente incrementati rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente, mentre le imposte sono state stimate in base all'attuale normativa vigente sulla tassazione delle rendite finanziarie, ipotizzando la deduzione di eventuali contributi alla ricerca e, in considerazione anche delle disposizioni della Legge di Bilancio 2021 che prevede l'alleggerimento dell'imponibile sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli stessi

concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento;

- In ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare ACRI Prot. n. 422 del 17 settembre 2021 recante *“Tassazione utili percepiti dagli enti non commerciali ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020”*, si è provveduto a destinare le risorse derivanti dal beneficio fiscale relativo alla non imponibilità ai fini IRES, di cui al punto sopra, ad uno specifico fondo per le erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità;
- In relazione all'andamento della gestione degli strumenti di risparmio gestito al 30 giugno 2021, si è provveduto a stimare l'applicazione di svalutazioni di alcuni fondi chiusi che nel corso dell'anno hanno registrato e consolidato una *performance* al di sotto delle aspettative di mercato;
- Sono stati inoltre previsti accantonamenti per la copertura prudenziale di perdite probabili ma di manifestazione incerta nel tempo e nell'ammontare su prodotti di investimento iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Per le politiche di destinazione dell'avanzo di esercizio rimangono valide le considerazioni coerenti con l'attuale normativa:

- livello minimo di erogazioni da destinare ai settori rilevanti conforme alla previsione dell'art. 10 del D.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo della gestione finanziaria al netto degli accantonamenti della riserva obbligatoria);
- accantonamento alla riserva obbligatoria, conforme alle percentuali indicate nell'attuale normativa (20% dell'avanzo finanziario);
- accantonamento ai fondi per il volontariato, coerente con l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti;
- accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto, i quali comprendono, il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, il fondo per le erogazioni ordinarie, il fondo per progetti specifici di tipo strategico e multisetoriale e il fondo per le iniziative comuni;
- accantonamenti alla difesa reale del patrimonio (riserva per l'integrità del patrimonio), riserva facoltativa pari al massimo al 15% dell'avanzo di esercizio;

Si evidenzia che, in funzione del completo reintegro della somma utilizzata nel 2017 per la copertura del 50% della svalutazione del Fondo Atlante, in anticipo rispetto alle iniziali previsioni, non è stato previsto alcun accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

\* \* \* \* \*

In relazione a tutto quanto sopra rappresentato, si è formulato il quadro previsionale del conto economico della Fondazione per il 2021. I dati esposti nel documento previsionale sono costituiti sinteticamente dalle seguenti poste:

PROVENTI FINANZIARI:

- *dividendi e proventi assimilati*

Sono costituiti dai dividendi che sono stati ad oggi distribuiti, e di eventuale prossima distribuzione, sia dalle partecipazioni azionarie che dai prodotti di risparmio gestito, compresi i fondi chiusi e i comparti lussemburghesi. Complessivamente il flusso di cassa atteso ammonta a 45,4 milioni di euro, di cui 42,8 milioni derivanti dai dividendi delle partecipazioni azionarie e 2,6 milioni derivanti dai fondi chiusi e dal comparto Indaco Atlantide in portafoglio.

- *Interessi e proventi assimilati*

Il flusso di cassa atteso per il 2021 è pari a circa 8,9 milioni di euro rappresentati esclusivamente dalla cedola annua, al netto della tassazione, incassata sul titolo obbligazionario POC AT1 BPER.

- *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*

La voce accoglie la stima delle svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato per i quali, in relazione alla performance registrata nel medio termine, si ipotizza una strutturale e durevole perdita di valore.

- *Altri proventi*

La voce accoglie la stima dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente e riconosciuti per le erogazioni liberali 2021 a sostegno di istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico-sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo.

- *Proventi straordinari*

La voce accoglie le plusvalenze ad oggi contabilizzate derivanti dalla cessione del 40% delle quote detenute nel Fondo Vertis Venture II Scaleup e dal rilascio parziale del fondo rischi istituito per la copertura del costo annualizzato dell'opzione di conversione del POC AT1 BPER a seguito della cessione parziale del titolo.

- *Oneri straordinari*

La voce accoglie la minusvalenza ad oggi contabilizzata sulla vendita del POC AT1 BPER e l'iscrizione di rettifiche di valore su titoli immobilizzati.

ONERI E IMPOSTE:

- *Oneri*

Gli oneri sono stimati per circa 7 milioni di euro, di cui:

- 2,3 milioni da accantonare prudenzialmente al fondo rischi futuri, per coprire eventuali perdite connesse all'andamento incerto degli investimenti finanziari, principalmente in relazione agli investimenti "mission related";
- 4,7 milioni rappresentati dagli oneri di gestione.

- *Imposte*

Le imposte e le tasse sono previste per circa 6,1 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'IRES sui dividendi delle partecipazioni azionarie, calcolate come da

normativa attualmente vigente considerando una base imponibile di calcolo nella misura del 50% dei dividendi distribuiti e l'imposta sostitutiva sui proventi del fondo chiuso estero di Muzinich e del comparto lussemburghese Indaco-Atlantide.

- *Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020*

La voce accoglie, coerentemente con quanto stabilito dalla Circolare dell'ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

#### AVANZO DELL'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio ammonta a 33,6 milioni di euro ed è stato così ripartito:

- *Accantonamento alla riserva obbligatoria*

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a 6,7 milioni di euro, è determinato calcolando il 20% dell'avanzo di esercizio, come da attuali disposizioni ministeriali in materia di bilancio.

- *Accantonamento ai fondi per il volontariato*

È pari a 0,9 milioni di euro circa, calcolato come da attuali disposizioni normative.

- *Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:*

Nel prospetto di conto economico previsionale nella voce accantonamento ai fondi per l'attività di istituto sono state accantonate le risorse destinate alle erogazioni che andranno a essere utilizzate nell'esercizio 2022. L'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto risulta pari a 25,2 milioni di euro ed è così ripartito:

- 6 milioni al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni;
- 13,4 milioni al fondo per le erogazioni ordinarie;
- 5 milioni al fondo per il sostegno di iniziative di carattere strategico e multisettoriale da destinare, coerentemente anche con quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. 153/99, in via prevalente a favore dei settori rilevanti;
- 0,7 milioni per l'erogazione a favore della Fondazione con il SUD;
- 100 mila circa al fondo per le iniziative comuni, calcolato come da normativa vigente.

- *Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio*

Si prevede di accantonare una somma pari a circa 800 mila euro alla riserva per l'integrità patrimoniale.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del conto economico previsionale per il 2022.

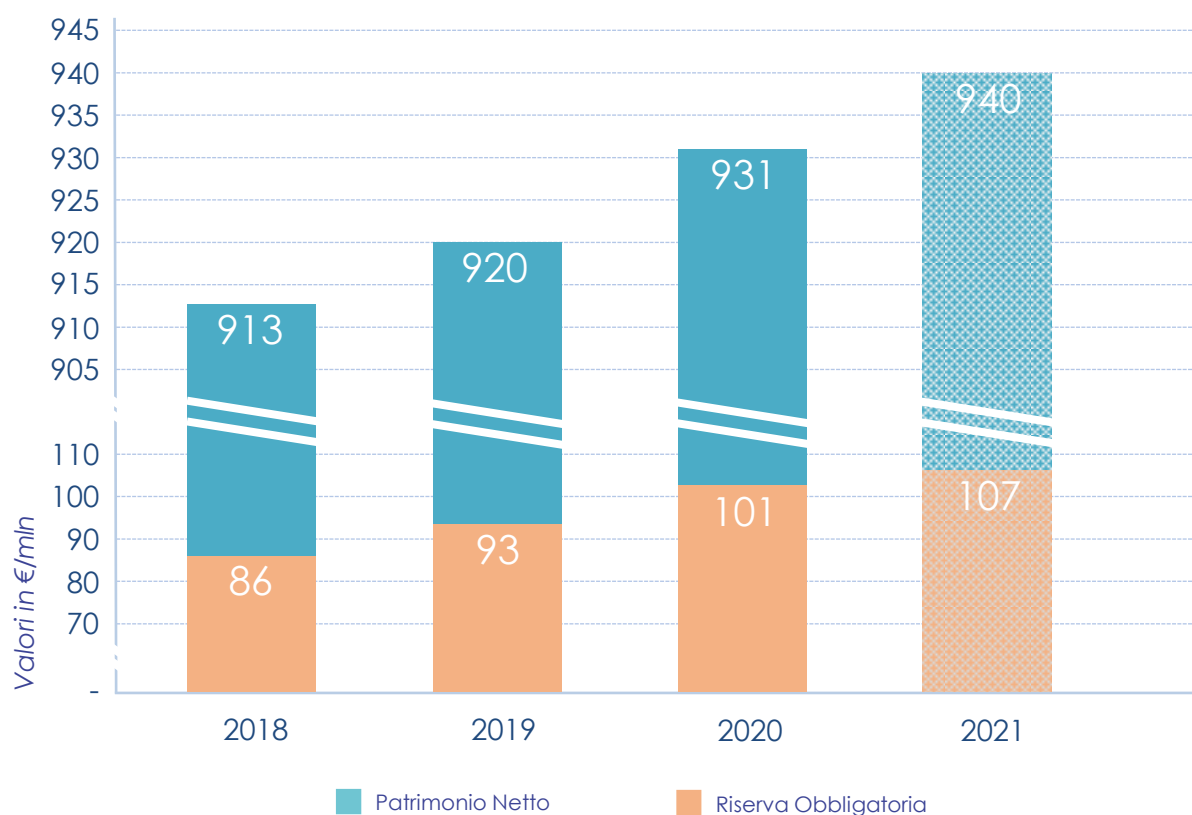
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNUALE		
VOCI		2021
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>45,4</b>
	- dividendi partecipazioni strategiche e non	42,8
	- proventi fondi /sicav/Etf aperti	0,0
	- proventi fondi chiusi e comparti dedicati	2,6
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>8,9</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-3,0</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>0,4</b>
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>9,2</b>
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>9,1</b>
	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>51,8</b>
<b>10</b>	<b>Oneri</b>	<b>7,0</b>
	- oneri di gestione	4,7
	- accantonamenti	2,3
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>6,1</b>
<b>13.bis</b>	<b>Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020</b>	<b>5,1</b>
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>33,6</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</b>	<b>6,7</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al Volontariato</b>	<b>0,9</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto</b>	<b>25,2</b>
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6,0
	- ai fondi per le erogazioni ordinarie	13,4
	- ai fondi per le erogazioni strategiche e multisettoriali	5,0
	- a favore della Fondazione con il Sud	0,7
	- a favore del Fondo per le iniziative comuni	0,1
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>0,8</b>
	<b>Avanzo residuo</b>	<b>0,0</b>

Valori in €/mln

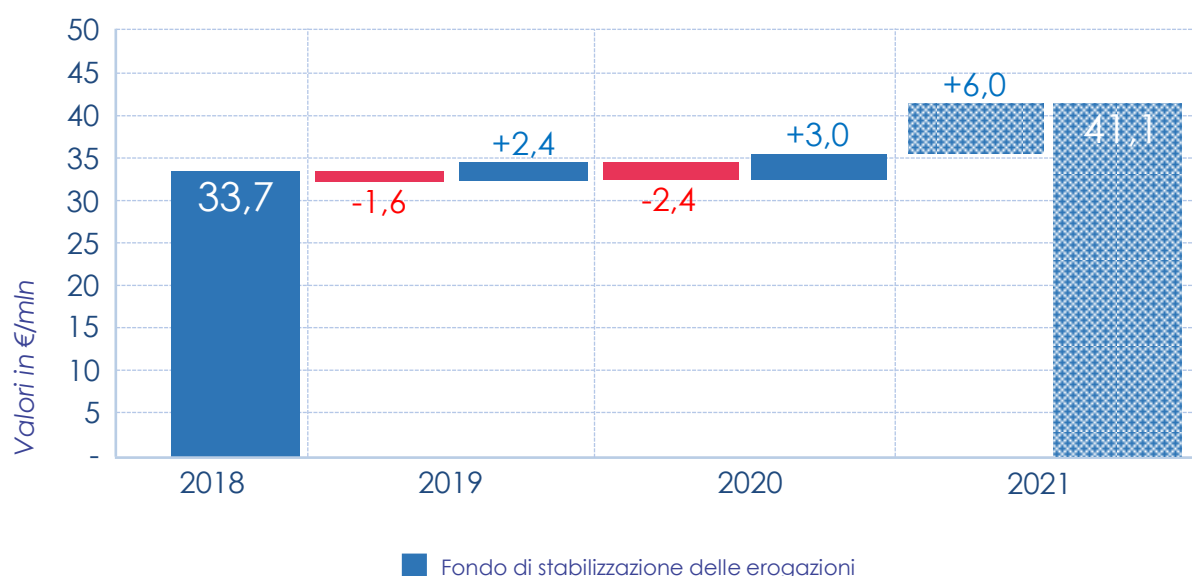
### Solidità del Patrimonio

Il patrimonio finanziario della Fondazione è stato oggetto di alcune importanti variazioni nel corso dell'ultimo triennio, variazioni che si sono concretizzate principalmente attraverso la realizzazione di rilevanti operazioni sulla partecipazione detenuta nella Banca Conferitaria. Tali operazioni hanno consentito, da un lato, una significativa e più efficiente rimodulazione delle singole componenti di rischio finanziario e, dall'altro, una diversificazione delle fonti di reddito, fattori che, analizzati congiuntamente alla gestione prudente dell'attività ordinaria ed istituzionale della Fondazione, hanno permesso di affrontare con successo il clima di incertezza e le recenti situazioni emergenziali senza compromettere la solidità del patrimonio e la sostenibilità della capacità erogativa raggiunta negli ultimi anni.

In continuità con gli anni precedenti, i risultati di gestione conseguiti a partire dal 2018 - anno in cui è avvenuta la transizione al nuovo sistema di assegnazione delle risorse programmate sulla base del risultato maturato - hanno consentito il progressivo potenziamento della dotazione patrimoniale, raggiungendo un livello sufficiente di protezione della dotazione iniziale capace di rispondere in maniera proattiva e con agilità ai cambiamenti, sempre più repentini ed imprevedibili, dell'attuale scenario socio-economico.



A partire dall'entrata in regime del nuovo modello di programmazione, che ha determinato il finanziamento delle erogazioni 2019 attraverso l'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, la Fondazione ha provveduto ad effettuare in maniera costante gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione che, salvo gli utilizzi effettuati negli anni precedenti sia per il rafforzamento degli interventi istituzionali a favore dei beneficiari dei bandi e per il supporto ad iniziative volte al contrasto delle povertà estreme, sia per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, è incrementato di circa il 7%, garantendo di fatto, con l'accantonamento previsto per il 2021, l'autonomia sufficiente a coprire due annualità di erogazioni.



## Attività Istituzionale

### Obiettivi e strategie

La Fondazione, nel perseguire i propri scopi statutari di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della Sardegna, indirizza la propria attività in sei settori di intervento, individuando, come da DPP 2022-2024, tre Settori Rilevanti e altrettanti Settori Ammessi.

A seguito delle esigenze collegate all'emergenza Covid-19, già dal precedente documento programmatico è emersa la necessità di aggiornare la configurazione dei settori di intervento e, in particolare, il peso attribuito a ciascun settore, applicando una valutazione più olistica delle reali dinamiche in essere rispetto ai destinatari/beneficiari dei contributi, attraverso una logica di insiemi omogenei.

La naturale e parziale sovrapposizione degli insiemi/settori ha suggerito di attribuire maggiore peso agli interventi di tipo sociale e sanitario, anche mantenendo sostanzialmente costante il perimetro dell'attuale configurazione settoriale.

In questa direzione è stata delineata, già a partire dal DPA 2021, un'ipotesi di intervento che aggrega in modo trasversale per temi correlati gli attuali settori, attraverso un abbinamento tra

settori rilevanti e altri settori ammessi in insiemi omogenei di intervento, così come di seguito sinteticamente raffigurato.



La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali nei settori di intervento in un'ottica di miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle risorse distribuite, oltre che della salvaguardia del patrimonio.

Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri ispirati a valori di sostenibilità, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.

Nell'elaborazione degli obiettivi e delle strategie verso cui è orientata l'attività istituzionale, la Fondazione tiene conto, oltre che dei dati statistici e di mercato, di una serie di studi sviluppati da partner cui viene affidata la realizzazione di indagini annuali e biennali: il "Rapporto sull'economia della Sardegna" redatto da CRENoS per analizzare le tendenze economiche recenti e fornire alcune analisi sulla congiuntura economica, il "Rapporto redatto dall'Osservatorio sull'economia sociale e civile in Sardegna" di Iares, Istituto Acli per la Ricerca e lo Sviluppo, e "La Sardegna: lo stato delle cose fra percepito e ossatura reale", studio condotto dall'Istituto Ixé che offre una verifica della conoscenza e delle sensazioni dei cittadini sardi rispetto al loro vissuto individuale e collettivo.

Proseguendo nella definizione di un percorso progettuale e strategico focalizzato sulla missione della propria attività, la Fondazione nel 2022 continuerà ad operare attraverso due linee principali:

- l'erogazione di contributi a favore di iniziative di terzi destinate a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;



- l'attuazione di iniziative e progetti specifici definiti o individuati direttamente.

Si prevede dunque, da un lato, il sostanziale mantenimento della capacità erogativa ordinaria e, dall'altro, si ritiene di procedere a destinare le risorse non ricorrenti a progetti ritenuti di elevato impatto strategico per il territorio e per la comunità. Tali interventi, inseriti nell'ambito dei Settori Rilevanti, potranno essere realizzati direttamente o per il tramite della Società strumentale INNOIS Srl.

### Allocazione delle risorse disponibili per le erogazioni nei settori istituzionali – insieme omogenei

Per l'anno 2022 la Fondazione intende destinare alle erogazioni ordinarie un importo complessivo pari ad euro 18.500.000, in leggero aumento rispetto all'anno precedente, e articolato nella seguente modalità:


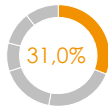

- 13,4 milioni di euro dai fondi per le erogazioni ordinarie alimentati dalla distribuzione dell'avanzo dell'esercizio;
- 5,1 milioni di euro dal fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, istituito tra i fondi per l'attività d'istituto nello Stato Patrimoniale in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, e il cui utilizzo sarà destinato in maniera distinta e prioritaria per il sostegno di iniziative di interesse generale a diretto vantaggio delle comunità.

Le risorse saranno ripartite così come riportato seguito:

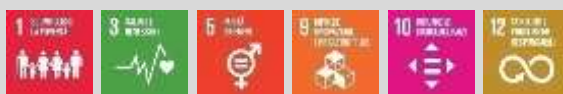
#### Cultura e Sviluppo




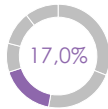

In tale insieme rientrano i progetti volti alla valorizzazione, conservazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali e le iniziative capaci di valorizzare le risorse, accrescere il tasso di innovazione di impresa e il trasferimento di know-how necessari allo sviluppo dei territori dell'Isola.

Settori di Intervento	Stanziamiento 2022	%
 Arte, Attività e Beni Culturali	5.735.000	 31,0%
 Sviluppo Locale	1.942.500	 10,5%
<b>Totale</b>	<b>7.677.500</b>	<b>41,5%</b>

## Cura della Persona






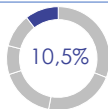
In tale insieme rientrano i progetti finalizzati all'assistenza alle categorie sociali più deboli, alla creazione di soluzioni che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore e gli interventi diretti a garantire le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e delle cure terapeutiche nel campo sanitario.

Settori di Intervento	Stanziamiento 2022	%
 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	3.145.000	 17,0%
 Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1.665.000	 9,0%
<b>Totale</b>	<b>4.810.00</b>	<b>26,0%</b>

## Conoscenza



In tale insieme rientrano i progetti destinati alla ricerca teorica, di base e applicata, sia nel campo scientifico, tecnologico, medico, biologico e ambientale, che in quello delle scienze umanistiche e sociali e le azioni di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, attraverso progetti didattici innovativi e ammodernamento della dotazione strumentale.

Settori di Intervento	Stanziamiento 2022	%
 Ricerca Scientifica e Tecnologica	4.070.000	 22,0%
 Educazione, Istruzione e Formazione	1.942.500	 10,5%
<b>Totale</b>	<b>6.012.500</b>	<b>32,5%</b>

Alla luce di tale ripartizione si riporta di seguito la sintesi riepilogativa dell'allocazione delle risorse nei vari settori di intervento.

Settori di intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2021		DPA 2022	
	%	Stanziamiento	%	Stanziamiento
Settori rilevanti	65,00%	11.700.000	70,00%	12.950.000
Altri settori ammessi	35,00%	6.300.000	30,00%	5.550.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100%</b>	<b>18.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>18.500.000</b>

Settori di intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2021		DPA 2022	
	%	Stanziamiento	%	Stanziamiento
Arte, attività e beni culturali	24,00%	4.320.000	31,00%	5.735.000
Ricerca scientifica e tecnologica	21,00%	3.780.000	22,00%	4.070.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	20,00%	3.600.000	17,00%	3.145.000
<b>Totale Settori rilevanti</b>	<b>65,00%</b>	<b>11.700.000</b>	<b>70,00%</b>	<b>12.950.000</b>
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	13,00%	2.340.000	9,00%	1.665.000
Sviluppo locale	9,50%	1.710.000	10,50%	1.942.500
Educazione, istruzione e formazione	12,50%	2.250.000	10,50%	1.942.500
<b>Totale Altri settori ammessi</b>	<b>35,00%</b>	<b>6.300.000</b>	<b>30,00%</b>	<b>5.550.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100%</b>	<b>18.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>18.500.000</b>

Valori in €

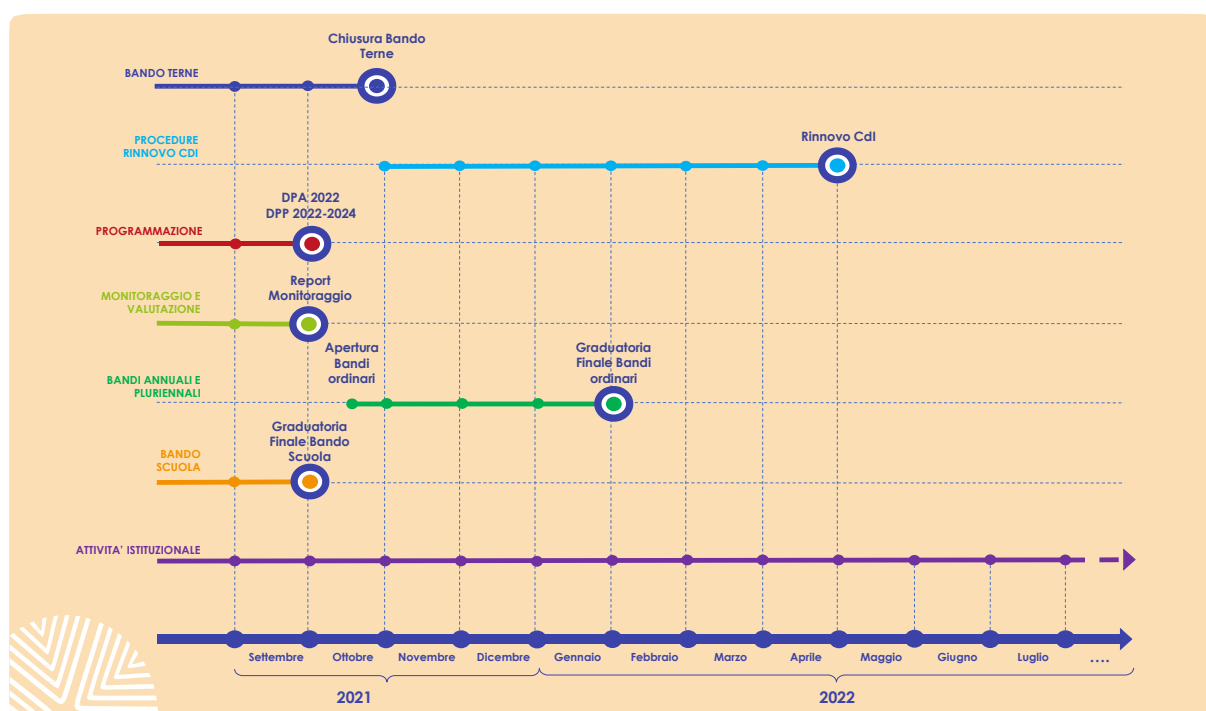
Insiemi Omogenei	DPA 2021		DPA 2022	
	%	Stanziamiento	%	Stanziamiento
Cultura e Sviluppo	33,50%	6.030.000	41,50%	7.677.500
Cura della Persona	33,00%	5.940.000	26,00%	4.810.000
Conoscenza	33,50%	6.030.000	32,50%	6.012.500
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100%</b>	<b>18.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>18.500.000</b>

### Attribuzione delle risorse

Le percentuali indicate potranno essere oggetto di variazioni non sostanziali sulla base di eventuali esigenze, mantenendo inalterata la proporzione di legge tra Settori Rilevanti e Settori Ammessi. Così come previsto dal DPP 2022-2024, il Consiglio di Amministrazione propone per il 2022 di utilizzare lo stanziamento complessivo con la seguente attribuzione:

- il **60%** delle risorse disponibili per le erogazioni destinato ai progetti e alle iniziative di terzi, selezionati attraverso i Bandi;
- il **40%** delle risorse disponibili per le erogazioni destinato alle altre forme di intervento.

Le eventuali risorse residue relative ad "altre forme d'intervento" andranno a incrementare le erogazioni destinate ai progetti finanziabili secondo le risultanze dei Bandi. Sulla base dell'esperienza acquisita negli anni precedenti, l'attività istituzionale della Fondazione sarà programmata, tenuto conto degli impegni istituzionali anche di carattere nazionale, sulla base della seguente *timeline* che tiene in considerazione anche le procedure di rinnovo del Comitato di Indirizzo:



### **Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile**

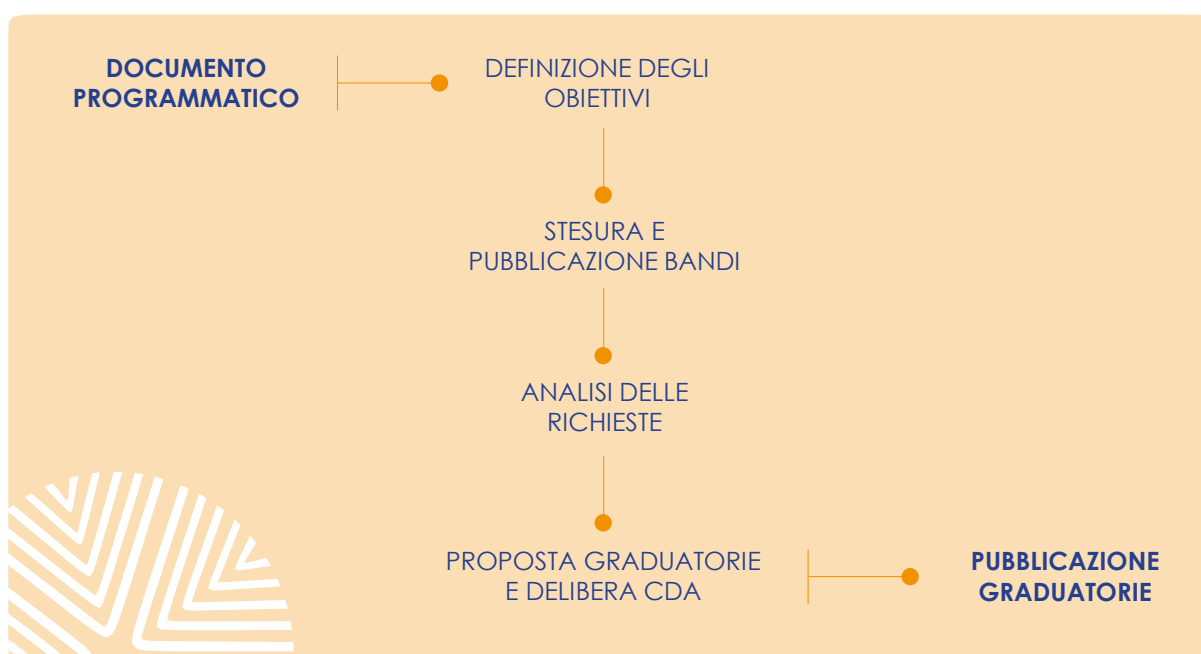
Con riferimento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, istituito dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 e prorogato per gli anni 2022 e 2023 con Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 105 recante "Misure Urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", si ritiene opportuno confermare lo stanziamento per l'annualità 2022 in misura analoga alle annualità precedenti. Le risorse saranno attinte dalle disponibilità dei crediti d'imposta generati dal Welfare di Comunità e dal FUN (Fondo Unico Nazionale per il volontariato, alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria e amministrato dall'ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato - in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore).

### Caratteristiche e articolazione dei Bandi

Coerentemente con le premesse di carattere strategico, le particolarità di rilievo dei Bandi previsti per l'annualità 2022 possono essere sintetizzate come segue:

- articolazione in settori e sotto-settori;
- trasparenza e comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo;
- coordinamento con programmi e processi decisionali degli *stakeholder* pubblici;
- monitoraggio e valutazione delle iniziative dei beneficiari: *ex ante*, *in itinere*, *ex post*.

Ai progetti a Bando verrà destinato il 60% delle risorse attraverso Bandi settoriali che seguiranno il seguente *iter* procedurale:



La complessità dello scenario socio-economico della Sardegna e, conseguentemente, in funzione delle nuove esigenze espresse dalla platea di potenziali beneficiari, insieme alla necessità di calibrare in modo equilibrato le scelte valutative, confermano l'opportunità dell'articolazione dei Bandi 2022 nel seguente modo, analogamente agli anni precedenti:

- I Bandi nei settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Sviluppo locale sono gestiti direttamente dalla Fondazione, che governa l'intero iter procedurale, dalla definizione dei criteri di selezione alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- Il "Bando Scuola" (Settore Educazione, Istruzione e Formazione), è strutturato - sia in termini di processo che in termini di tempistiche - in maniera tale da venire incontro alle esigenze del mondo della scuola. A tal fine la Fondazione si avvale

dell'interlocuzione costante con le Istituzioni scolastiche regionali, con l'obiettivo di individuare progetti innovativi *customizzati* capaci di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire i percorsi di integrazione degli studenti verso il mondo del lavoro;

- Il Bando nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica è gestito dalle Università degli Studi di Sassari e Cagliari ed è supportato da apposite convenzioni di durata triennale.

I Bandi gestiti direttamente dalla Fondazione potranno essere sia Annuali che Pluriennali. I settori che potranno avvalersi di tale procedura saranno l'Arte, attività e beni culturali e Volontariato filantropia e beneficenza, secondo le modalità decise dal Consiglio di Amministrazione. Tale scelta nasce dalla valutazione delle tipologie dei progetti normalmente presentati in tali settori, che grazie alla possibilità di una programmazione triennale, presentano l'opportunità di riuscire a massimizzare i loro risultati, così come evidenziato altresì dalle risultanze del monitoraggio, anche attraverso economie significative.

In linea con l'annualità 2021, il Bando della Fondazione dedicato agli Istituti scolastici della Sardegna punterà a sostenere progetti didattici innovativi e percorsi di orientamento per lo sviluppo della creatività digitale e il miglioramento della competitività in campo scientifico e informatico. Si prevede, inoltre, di offrire agli Istituti la possibilità di scegliere tra opzioni già configurate in ambiti definiti (STEM/STEAM, Coding, Imprenditorialità e competenze trasversali) con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare.

#### Criteri di valutazione delle iniziative proposte

Il processo di valutazione *ex ante* delle iniziative proposte dai potenziali beneficiari verrà focalizzato sui seguenti elementi di valore:

- affidabilità del proponente;
- cronoprogramma delle attività;
- cofinanziamento documentabile;
- ricadute sociali ed economiche;
- valenza territoriale;
- attivazione di reti e *partnership*;
- potenzialità di sviluppo e consolidamento;
- capacità di realizzare attività, soluzioni e pratiche finalizzate alla sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative;
- capacità di individuare nuove forme di realizzazione delle proposte, anche in funzione del mutato scenario a seguito degli effetti della pandemia;
- richiesta di ammissione all'Elenco dei soggetti titolati a proporre candidature per il rinnovo del Comitato di Indirizzo, composto dai rappresentanti del Terzo Settore

che operano nei settori del volontariato, della promozione sociale e salute pubblica, della tutela dell'ambiente, dell'arte, cultura e spettacolo e dello sport non professionistico.

### IL NUOVO SISTEMA SIME/ROL

Con l'obiettivo di migliorare la fruibilità verso l'esterno, sarà completato il percorso verso l'utilizzo del nuovo sistema di gestione completamente online.

La piattaforma SIME/ROL sarà in grado di gestire i flussi deliberativi e tutte le attività e le comunicazioni tra la Fondazione e gli interlocutori esterni, dalla registrazione alle richieste di contributo, alla consultazione del percorso dei progetti finanziati per arrivare alla rendicontazione, garantendo così tracciabilità, verificabilità e sicurezza dei dati.

#### Il processo di monitoraggio e valutazione

Nel segno dell'ottimizzazione degli aspetti economici e di una maggiore attenzione ai risultati generati, proseguirà anche nel 2022 l'impegno della Fondazione verso il perfezionamento delle funzioni di monitoraggio e di valutazione dei progetti e delle iniziative finanziate con l'obiettivo di assicurare:

- il corretto svolgimento dei processi operativi;
- la massima corrispondenza tra le proposte progettuali e la prassi realizzativa;
- l'adeguato rapporto sul territorio regionale delle iniziative finanziate;
- l'equilibrio territoriale delle risorse destinate ai progetti;
- il rispetto dei criteri di sussidiarietà, sostenibilità, efficacia e trasparenza.

#### **Progetti Propri e Strategici**

In linea con gli obiettivi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale 2021/2023, anche alla luce dell'attività di valutazione e monitoraggio, verranno sviluppati i Progetti Propri con durata pluriennale già attivati. Si procederà, inoltre, con azioni propositive di *partnership* di apprezzabile livello quanti-qualitativo in grado di incidere sulla coesione sociale e sulle prospettive di sviluppo del territorio regionale.

Il valore complessivo da destinare ai Progetti Propri, tenuto conto degli impegni già assunti dalla Fondazione, corrisponderà nel 2022 al 40% delle risorse destinate alle erogazioni ordinarie.

In aggiunta, visto il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il significativo risultato di gestione, la

Fondazione procederà a destinare ulteriori risorse, per un importo totale di 5 milioni di euro, al Fondo per progetti strategici, istituito a partire dal 2017 per sostenere progetti ritenuti di elevato impatto strategico per il territorio e per la comunità a valere sui Settori Rilevanti.

### Società strumentale

Con l'obiettivo di rafforzare la propria azione territoriale nei settori rilevanti "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica" attraverso soluzioni innovative e ottimizzazioni proprie dell'impresa è stata costituita nel febbraio 2020 la Società strumentale INNOIS Srl, con una dotazione iniziale pari a euro 100.000 a valere sul Fondo Progetti Strategici.

Con modalità analoghe a quanto avvenuto in sede di costituzione, si prevede il rafforzamento del patrimonio della Società strumentale, per un importo di euro 200.000, al fine di dotare la medesima di una adeguata solidità patrimoniale che consenta di affrontare la prossima fase di sviluppo dei progetti in essere e dell'avvio di una serie di nuovi progetti.

Come previsto dallo Statuto e dai Regolamenti, l'investimento sarà realizzato utilizzando esclusivamente le risorse destinate alle erogazioni e, in particolare, attraverso il parziale utilizzo del Fondo Progetti Strategici dedicato ai Settori Rilevanti.

La Fondazione di Sardegna ha affidato alla INNOIS la realizzazione di alcuni Progetti Strategici compresi nella programmazione delle proprie iniziative.

In particolare:

---

#### INNOIS INNOVAZIONE



Il progetto, in collaborazione con attori pubblici e privati, si propone di diventare una leva per valorizzare l'ecosistema sardo, contribuendo ad affermare la Sardegna come territorio dell'innovazione nella *Business Community* a livello nazionale ed internazionale. La Fondazione di Sardegna, infatti, ha avviato da anni iniziative di investimento e finanziamento orientate all'innovazione, contribuendo sia al finanziamento della Ricerca Scientifica sia all'investimento in settori ad alto contenuto di innovazione e nelle start up.

INNOIS Innovazione risulta essere tra i progetti che ACRI ha valutato di particolare interesse nell'ambito del sostegno all'innovazione.

---

#### ARCALICON



Il progetto è finalizzato alla salvaguardia e valorizzazione di un patrimonio di immagini che fotografano le profonde trasformazioni del territorio sardo a partire dagli anni Settanta del



secolo scorso. Il progetto prevede l'acquisizione e la conversione digitale delle immagini dei voli aerofotogrammetrici su pellicola fotografica, degli anni dal 1975 al 2011. L'archivio fotografico in oggetto, costituito da circa 75.000 fotogrammi, ha valenza storica, così come disposto con Decreto n. 7954 del 27/11/2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

### ARTIJANUS/ARTIJANAS



Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione La Triennale di Milano - garante dell'iniziativa sotto il profilo scientifico - e prevede la valorizzazione delle potenzialità produttive del comparto delle piccole e medie imprese artigianali della Sardegna che operano nei settori dell'artigianato tipico, dell'edilizia/architettura e del *design*.

### FABBRICA DELLA CREATIVITÀ



Il progetto ha sede all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi a Cagliari ed è nato con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e il sistema imprenditoriale dell'isola mettendoli in connessione con realtà nazionali e internazionali. Il progetto, di durata triennale, promuove lo sviluppo e l'insediamento di attività che operino nell'ambito delle industrie creative e culturali, e accompagna il processo di evoluzione tecnologica della mobilità sostenibile in Sardegna favorendo l'utilizzo dell'energia elettrica per gli spostamenti.

### VIAGGIO IN SARDEGNA



Il progetto prevede la realizzazione di *podcast* di divulgazione culturale per raccontare la Sardegna attraverso paesaggi naturali, archeologici, artistici, urbani. Una serie di reportage, tra giornalismo e racconto, che, prendendo spunto dalla descrizione dei luoghi, puntano a far crescere la conoscenza dell'Isola e del suo patrimonio materiale e immateriale.

### AR/S – ARTE CONDIVISA IN SARDEGNA



Il progetto, avviato nel 2015 dalla Fondazione, prevede iniziative espositive e attività legate alla produzione artistica contemporanea, attraverso la commissione di opere, la promozione di incontri, conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni editoriali e progetti di

arte pubblica. Comprende il programma annuale di attività orientate alla condivisione e alla diffusione dell'arte e della cultura nel territorio regionale. Le attività saranno programmate nelle due sedi della Fondazione, a Sassari e Cagliari, in spazi di terzi opportunamente individuati e progressivamente integrate con le attività che saranno sviluppate all'interno del Chiostro di San Francesco a Cagliari, gestite dalla Società strumentale INNOIS.

## IL CHIOSTRO



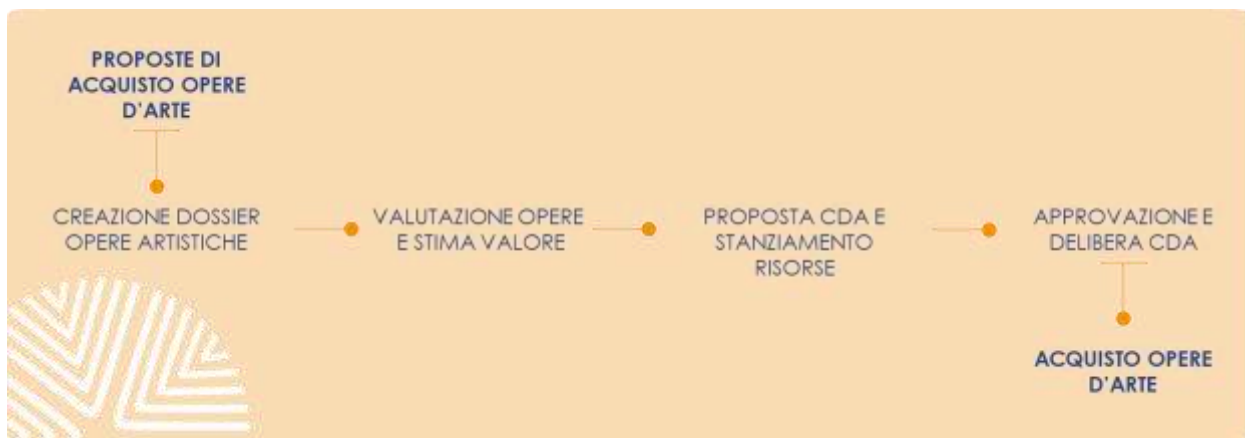
È in fase avanzata la negoziazione funzionale all'acquisizione del Chiostro di San Francesco da parte della Fondazione di Sardegna. Situato a Cagliari, nel quartiere di Stampace, è stato costruito nel corso del XIII secolo e sopravvissuto al degrado e alla demolizione fino al XIX. Rispondendo alla sua missione istituzionale di soggetto che persegue finalità di interesse pubblico, la Fondazione ha scelto il monumento per un investimento di carattere immobiliare con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della città di Cagliari dotandola di un nuovo spazio culturale. Le attività sviluppate saranno gestite dalla Società strumentale INNOIS, che ha tra i suoi obiettivi la gestione di immobili e impianti destinati ad attività culturali. L'operazione è in linea con analoghe iniziative realizzate sul territorio nazionale da altre Fondazioni di origine bancaria, come le OGR (Officine Grandi Riparazioni) della Fondazione CRT di Torino, la Cariplo Factory di Milano, il progetto Hubble della Fondazione CR di Firenze e il Museo M9 della Fondazione Venezia. Nel nuovo spazio culturale potranno essere accolti progetti realizzati direttamente dalla Fondazione, per il tramite della Società strumentale, e iniziative di terzi di ambito artistico, della tecnologia e dell'innovazione.

### Patrimonio artistico e immobiliare

Le acquisizioni di beni destinati al Patrimonio Artistico Immobiliare verranno realizzate nel rispetto del Regolamento e delle Linee Guida definite dagli organi competenti.

Al fine di contribuire coerentemente a perseguire le finalità istituzionali della Fondazione, l'attività di acquisizione delle opere d'arte, definita sulla base di un documento di programmazione annuale, rispetterà le politiche di investimento definite, con particolare attenzione ai criteri di autenticità, rarità, valore documentario e di coerenza con la collezione d'arte della Fondazione, attualmente composta da 563 opere di 120 artisti rappresentativi della produzione artistica regionale.

Il processo di acquisizione adottato dal Consiglio di Amministrazione, come da Regolamento, si articola nelle seguenti fasi:



La quota da destinare alle acquisizioni è determinata sulla base delle Linee Guida e del Programma di Attività predisposti ed approvati dagli Organi preposti, il Consiglio di Amministrazione e la Commissione per il Patrimonio Artistico, costituita in seno al Comitato di Indirizzo.

Attualmente è stato individuato come parametro di riferimento un importo da destinare annualmente all'acquisizione delle opere d'arte nella misura indicativa del 3% dell'avanzo dell'esercizio dell'anno precedente. Si evidenzia che negli ultimi anni le acquisizioni a valere sul Patrimonio Artistico si sono attestate sempre al di sotto di tale soglia.

Con riferimento al Patrimonio Immobiliare, sarà portata a conclusione la negoziazione funzionale all'acquisizione del Chiostro di San Francesco a Cagliari. Potrà, inoltre, essere vagliata la possibilità di sviluppare un'analogha iniziativa nel Nord Sardegna.

### Attività formativa

Per affrontare opportunamente le nuove sfide determinate dalla maggiore complessità del contesto di riferimento e dalla maggiore articolazione delle necessità del territorio, la Fondazione ha in programma, anche nel 2022, lo sviluppo di moduli di formazione dedicati al proprio personale, con la finalità di favorirne l'aggiornamento.

Sono previste soluzioni di coinvolgimento diretto secondo la modalità *learning by doing*, che consente una percezione e una consapevolezza immediata del miglioramento ottenuto, principalmente riguardo alle tre aree di interesse:

- sostenibilità e impatto ambientale;
- monitoraggio e controllo;
- digitalizzazione e innovazione.

**Nota conclusiva**

Il presente Documento Programmatico Annuale potrà subire aggiornamenti a seguito di analisi degli Organi della Fondazione o all'emergere di situazioni di necessità. L'eventuale aggiornamento della configurazione dei settori di intervento e, in particolare, del peso attribuito a ciascun settore, sarà pubblicata in un successivo documento con deliberazione del Comitato di Indirizzo.